



Istituto Statale di Istruzione Superiore "Francesco De Sanctis – Oscar D'Agostino- Amatucci"
VIA TUORO CAPPUCCINI – AVELLINO



ISTRUZIONE TECNICA - SETTORE TECNOLOGICO

Indirizzo "Agraria, Agroalimentare, Agroindustria"

Articolazione: Viticoltura ed Enologia

CLASSE V SEZIONE A - Corso di Istruzione per adulti

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico
2025/2026**

Data 15/05/2026

Il Dirigente Scolastico
Ing. Pietro Caterini

A.S. 2025/2026

PREMESSA

Il presente Documento del Consiglio di Classe è redatto ai sensi dell'art. 17, comma 1, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e costituisce il riferimento ufficiale per la Commissione d'Esame ai fini della conduzione del colloquio e della valutazione complessiva del percorso formativo delle studentesse e degli studenti.

Esso illustra in maniera analitica, sistematica e documentata il percorso didattico-educativo svolto dalla classe nel corso dell'ultimo anno di studi, evidenziando:

- i contenuti disciplinari effettivamente trattati;
- le metodologie didattiche adottate;
- gli strumenti di verifica e valutazione;
- gli obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- le attività di educazione civica, orientamento e percorsi formativi trasversali;
- le simulazioni delle prove d'esame;
- il profilo complessivo della classe.

Il Documento si configura pertanto come uno strumento di trasparenza, responsabilità e coerenza didattica, in linea con i principi di equità, inclusione e personalizzazione dell'apprendimento sanciti dalla normativa vigente.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO.

Il Documento è redatto in conformità al quadro normativo nazionale ed europeo vigente in materia di valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato.

Costituiscono principali riferimenti:

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione;
- Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026 – Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026¹;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 – Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- Decreto Ministeriale n. 139/2007 – Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 – Introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica;

¹ cfr. Legge n. 150 del 1° ottobre 2024, poi ripresa nell' O.M. n. 54, art.3, comma 1, capo a) punto iv. laddove *sono ammessi ...gli studenti [...] con votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.*

- Decreto Ministeriale n. 35/2020 – Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica;
- Decreto Ministeriale n. 328/2022 – Linee guida per l’orientamento;
- Decreto Ministeriale n. 226/2024 – Nuove disposizioni relative ai percorsi di formazione e orientamento (FSL)²;
- Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente;
- Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF);
- DigComp 2.2 – Quadro europeo delle competenze digitali per i cittadini.

Ai sensi della normativa vigente, si evidenzia inoltre che:

- il **Curriculum dello studente** costituisce parte integrante del colloquio d’esame;
- le **prove INVALSI** rappresentano requisito di ammissione;

² cfr. O.M. n. 54 art.3 comma 1, capo a) punto iii, laddove *sono ammessi...gli studenti in possesso del requisito: svolgimento delle attività di FSL secondo quanto previsto dall’indirizzo di studio nel secondo biennio e nell’ultimo anno di corso.*

INDICE

1 Informazioni di carattere generale

1.1. Profilo dell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare, Agroindustria" e dell'articolazione.	Pag.6
1.2. PECUP	8
1.3. Quadro Orario	11

2 Presentazione della Classe

2.1 Presentazione della classe	12
--------------------------------	----

3 Obiettivi del Consiglio di classe

3.1. Obiettivi cognitivo-disciplinari ed educativo-comportamentali	13
--	----

4 Percorso formativo

4.1. contenuti	14
4.2. metodi	17
4.3. mezzi	18
4.4. spazi	18
4.5. tempi	18
4.6 criteri e strumenti di valutazione	18
4.7 obiettivi raggiunti	19

5 Percorso trasversale Educazione civica

5.1 obiettivi di apprendimento	20
5.2 risultati di apprendimento	20

6. ORIENTAMENTO

6.1 Quadro normativo di riferimento	21
6.2 Finalità generali del percorso	21
6.3 Sviluppo del percorso nel triennio	21
6.4 Ruolo del Consiglio di classe e delle figure di sistema	23
6.5 Competenze orientative sviluppate	23
6.6 Metodologie e strumenti	24
6.7 Integrazione con il curriculum	24
6.8 Collegamento con il colloquio d'esame	24
6.9 Conclusioni	25

7. Il curriculum della studentessa e dello studente triennio 2023-2026

Il curriculum della studentessa e dello studente triennio 2023-2026	26
---	----

8. Discipline coinvolte Esame di Stato

8.1 Obiettivi specifici di apprendimento Discipline	28
--	----

9. Percorsi con la metodologia CLIL	32
-------------------------------------	----

10. Percorsi UDA

10.1 UDA/ Moduli interdisciplinari	32
------------------------------------	----

11. Deliberazioni del Consiglio di Classe ai sensi dell' art.24 O.M. 54 marzo 2026

11.1 Esame dei candidati con disabilità	38
---	----

12. Allegati	38
--------------	----

13. Consiglio di Classe con firma	39
-----------------------------------	----

1. Informazioni di carattere generale

L'Istituto Superiore di Istruzione Secondaria (I.S.I.S.) "De Sanctis – D'Agostino- Amatucci" di Avellino ha avuto origine il 1° settembre 2013, a seguito di dimensionamento della rete scolastica effettuato dal Ministero della Pubblica Istruzione, che ha comportato l'accorpamento dell'Istituto Tecnico Agrario "Francesco De Sanctis" con l'Istituto Tecnico per Geometri "Oscar D'agostino" e l'Istituto Professionale "Amatucci". Ciò che accomuna le tre scuole è la presenza di indirizzi di studio affini, unici sul territorio. I due istituti, ricchi di storia, sono fortemente radicati sul territorio e abbracciano un bacino di utenza che si estende a molti Comuni della Provincia di Avellino.

L'Istituto Tecnico Agrario "Francesco De Sanctis" è la seconda scuola di viticoltura ed enologia più antica d'Italia, risalendo la sua nascita ad oltre un secolo fa, nel 1879. Da oltre un secolo si colloca come importante punto di riferimento dell'attività di studio e della vita economica dell'Irpinia.

Oltre all'offerta didattica, l'Istituto è sempre stato attivo nel campo dello studio e della ricerca, in stretta connessione con il territorio e le sue esigenze di sviluppo. Per essere in linea con le esigenze del mercato del lavoro, l'Istituto ha aggiornato i propri programmi di insegnamento, inserendo lo studio dei problemi ambientali, delle trasformazioni agro-alimentari e delle biotecnologie, offrendo ampie prospettive di lavoro ai suoi diplomati. L'indirizzo di studi attivato presso la sede di Avellino consente allo studente, al termine di un percorso di studi di durata quinquennale, di conseguire il diploma nell'Indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria". La preparazione, in termini di conoscenze, competenze e capacità, permette di scegliere tra l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni o la prosecuzione degli studi in ambito universitario.

1.1. Profilo dell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare, Agroindustria".

L'indirizzo "Agraria, Agroalimentare, Agroindustria" è inserito nell'ambito dell'Istruzione Tecnica nel Settore Tecnologico. In tale settore sono previsti risultati dell'apprendimento comuni per i quali, a conclusione del percorso quinquennale il Diplomato consegue le seguenti competenze:

- valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le Carte Internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della Lingua Italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la Lingua Inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

- Analizzare i punti di forza presenti e potenziali del territorio sviluppando analisi e modalità critiche di valorizzazione delle risorse in esso presenti.
- Progettare uno sviluppo sostenibile e coerente con i moderni indirizzi del settore in linea con la politica ambientale regionale nazionale ed europea.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

1.2 PECUP dell'indirizzo di studi
--

L'indirizzo **“Agraria, Agroalimentare, Agroindustria”** è finalizzato all'acquisizione, per il settore agrario integrato, di un complesso di competenze relative a: organizzazione e gestione di processi produttivi e trasformativi, attività di marketing, controllo e salvaguardia di situazioni ambientali e territoriali, eventuali giudizi di convenienza economica, valutazione di beni, diritti e servizi, interventi per il miglioramento di assetti territoriali rurali.

Il percorso di studi prevede una formazione equilibrata, a partire da solide basi di chimica e biologia, e in grado di analizzare le tecnologie di settore per realizzare prodotti di qualità, attraverso sistemi puntualmente controllati.

Il percorso, pur strutturato con una logica unitaria, prevede tre articolazioni: “Produzioni e trasformazione dei prodotti”, “Gestione dell'ambiente e del territorio”, “Viticoltura ed enologia”. Per quest'ultima può essere previsto, dopo il diploma, un sesto anno per l'acquisizione del titolo professionale di Enotecnico.

L'unitarietà è garantita dalla coesistenza di discipline tecniche comuni, approfondite nelle tre articolazioni, in cui acquisiscono connotazioni professionali specifiche.

In particolare, il secondo biennio punta al consolidamento delle basi scientifiche ed alla comprensione dei principi tecnici necessari per l'interpretazione di problemi ambientali e dei processi produttivi integrati. Ampio spazio è dedicato agli aspetti organizzativi e gestionali delle aziende di settore e ai rapporti fra queste e l'ambiente, alla qualità delle produzioni agroalimentari e agroindustriali, nonché ai procedimenti sulla trasparenza e la tracciabilità.

Detti aspetti si sostanziano nell'impiego di tecnologie innovative in grado di consentire processi sostenibili, soprattutto per quel che riguarda gli interventi fitoiatrici, da progettare con l'integrazione fra i diversi fattori che possono contribuire a diminuire gli impatti.

Il quinto anno, invece, attraverso una implementazione integrativa delle diverse competenze, consente una visione organica e sistemica delle attività di un settore che appare sempre più multifunzionale. In tale anno, sono articolate competenze inerenti giudizi di convenienza e valutazione di beni, diritti e servizi, in modo da favorire rapporti con realtà territoriali ormai orientate verso la genesi di una nuova ruralità. Tali competenze vengono rese spendibili anche attraverso attività di rilievo e di progettazioni aziendali.

Sono approfondite, inoltre, anche tematiche specifiche delle singole articolazioni, analisi di casi e simulazioni capaci di fornire al diplomato strumenti idonei per un inserimento efficace nel mondo del lavoro, con un bagaglio culturale e professionale utile anche per successivi percorsi di studio o di specializzazione tecnica superiore.

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente; interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;

- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'articolazione.....

Produzioni e trasformazioni : (relativo alla classe di riferimento) inserire testo relativo all'articolazione della classe

Viticoltura ed Enologia : (relativo alla classe di riferimento) testo: VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE Mario Ferrari et al. ed. Zanichelli e Enologia e biotecnologie vitivinicole Guzzon et al. ed. Zanichelli

“Gestione dell'ambiente e del territorio” il profilo viene orientato e declinato attraverso un approfondimento delle problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, delle tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili.

3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.

4 Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi, riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.

5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale

6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle specifiche attività agricole integrate.

7. Promuovere la propria azienda, anche in lingua straniera, utilizzando diversi canali.

Il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" può infine proseguire gli studi iscrivendosi a qualsiasi facoltà universitaria, con preferenza per quelle di Scienze Agrarie e forestali, Scienze Veterinarie, Scienze della Produzione Animale, Economia e Commercio, Biotecnologie Vegetali, Enologia.

1.3 QUADRO ORARIO

Discipline	II PERIODO		III PERIODO
	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività e insegnamenti generali			
Lingua e letteratura italiana	3		3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2		2
Educazione Civica			
Lingua inglese	2		2
Matematica	3		3
Religione cattolica o attività alternative	1		1
Produzioni animali	3		

Discipline	II PERIODO		III PERIODO
	3^	4^	5^
Totale ore settimanali insegnamenti generali	14		11
Attività e insegnamenti dell’articolazione (Inserire il quadro orario relativo all’articolazione di riferimento) VITICOLTURA ED ENOLOGIA			
Produzioni vegetali	4		
Trasformazione dei prodotti	3		
Economia, estimo, marketing e legislazione	2		2
Genio rurale	2		
Biotechnologie agrarie	2		
Gestione dell’ambiente e del territorio			2
Viticultura e difesa della vite			3
Enologia			3
Biotechnologie vitivinicole			2
Totale ore insegnamenti specifici	13		12
Totale ore settimanali	27		23

2 Presentazione della classe

Il gruppo classe è composto da 11 allievi provenienti nella quasi totalità dai paesi limitrofi; l'ambiente socio-economico e culturale familiare è quello del lavoro dipendente e/o autonomo.

Il gruppo, risulta nel complesso affiatato, avendo sviluppato, nei precedenti due anni del percorso comune, buone capacità di mediare i conflitti e di intrecciare relazioni solidali e costruttive anche al di fuori delle mura scolastiche.

La classe in linea generale ha manifestato interesse per le discipline specifiche dei percorsi affrontati, interagendo con il corpo docente durante le lezioni teoriche e laboratoriali costruendo un rapporto disteso di crescita formativa, raggiungendo i risultati programmati all'inizio delle singole attività.

L'impegno profuso nello studio non è stato, tuttavia, uniforme, determinando, congiuntamente alle specifiche attitudini individuali, un'articolazione per livelli delle competenze maturate:

- nella prima fascia di livello si colloca un piccolo nucleo trainante che, per impegno e interesse, ha maturato competenze buone e più che buone;
- segue infine un piccolo gruppo di studenti discontinui nell'impegno e poco solidi nel metodo di lavoro, che ha sviluppato competenze e conoscenze sufficienti, in particolare nelle discipline tecnico-professionali.
- 3 alunni non hanno mai frequentato, 2 alunni hanno superato il monte ore di assenze consentito.

La partecipazione della classe al dialogo didattico-educativo è stata nel complesso attiva e propositiva; è stata apprezzabile la risposta della maggior parte degli studenti in termini di senso di maturità, responsabilità, gestione delle difficoltà e attenzione alle consegne, fatta eccezione per qualche allievo che non è sempre stato puntuale nell'interazione con i docenti.

Coerentemente con le finalità educative comuni a tutti gli insegnamenti e mirate alla formazione equilibrata ed armoniosa del sé, gli studenti risultano complessivamente educati alla vita comunitaria, al senso civile, al rispetto di persone, cose ed opinioni, avendo maturato nel tempo consapevolezza in grado di collocarli adeguatamente nel macrocosmo della società adulta.

3 Obiettivi del consiglio di classe

3.1. Obiettivi cognitivo-disciplinari ed educativo-comportamentali

Gli obiettivi raggiunti dal Consiglio di classe nell'ambito della progettazione delle attività di apprendimento, relativamente all'ultimo anno di corso, possono essere così riepilogati:

- Acquisizione di un proprio metodo di studio e di lavoro (Imparare ad imparare; Spirito di iniziativa e Imprenditorialità)
- Comunicare e interagire in modo efficiente utilizzando i diversi linguaggi (Comunicazione nella madrelingua; Comunicazione nelle lingue straniere; Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologie; Competenza digitale; Consapevolezza ed Espressione culturale).

- Saper interagire con gli altri, riconoscendone i diversi punti di vista; Saper riconoscere il valore delle regole ed assumersi responsabilità personali; Agire in modo autonomo e responsabile (Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica)
- Acquisizione della capacità di progettare ed elaborare progetti realistici (Spirito di iniziativa e Imprenditorialità; Consapevolezza ed Espressione culturale).
- Acquisizione ed interpretazione dell'informazione (Valutare le informazioni)
- Individuazione dei collegamenti e delle relazioni (Effettuare collegamenti interdisciplinari);
- Disposizione ad un apprendimento permanente (Long life learning)
- Disponibilità e adattabilità al cambiamento.

4.PERCORSO formativo

4.1 Contenuti :

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

L'ambito letterario affrontato è stato il periodo che va dall'Unità d'Italia al secondo Novecento; grande importanza è stata data alla lettura ed analisi dei testi tratti dalle opere principali degli autori oggetto di studio.

Questi i temi proposti: L'età del Positivismo; Naturalismo e Verismo, Giovanni Verga; il Decadentismo; Giovanni Pascoli; Gabriele D'Annunzio; Italo Svevo; Luigi Pirandello; Il Futurismo; Giuseppe Ungaretti; Eugenio Montale, Ermetismo.

STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'AMBITO STORICO AFFRONTATO È STATO IL PERIODO CHE VA DALL'UNITÀ D'ITALIA ALLA METÀ DEL NOVECENTO: LA BELLE EPOQUE E LO SVILUPPO INDUSTRIALE; L'ITALIA GIOLITTIANA; LA PRIMA GUERRA MONDIALE; I TOTALITARISMI: IL FASCISMO E IL NAZISMO; LA CRISI DELLE DEMOCRAZIE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI; LA SECONDA GUERRA MONDIALE; LA SHOAH; LA LOTTA PARTIGIANA IN ITALIA; LA GUERRA FREDDA.

GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

UDA 1: Ambiente e paesaggio (Ecosistemi e Biomi, impronta ecologica e salvaguardia del paesaggio)

UDA 2: La difesa ambientale (Coscienza ecologica, promozione di energie rinnovabili, promozione di aree protette)

UDA 3: La sostenibilità (agricoltura integrata e biologica, biomasse, bioagrofarmaci, tecniche agronomiche quali sovescio e pacciamatura)

ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Estimo generale

- I principi dell'estimo;
- Aspetti economici di stima;
- Procedimento di stima;
- Il principio dell'ordinarietà;
- Bilancio estimativo.

Estimo rurale

- stima delle anticipazioni colturali e dei frutti pendenti
- bilancio estimativo dell'azienda vitivinicola;
- valori di trasformazione dei prodotti vitivinicoli

Estimo legale

- espropriazione per causa di pubblica utilità;
- stime delle servitù prediali coattive;
- le successioni ereditarie

Estimo catastale

- catasto dei terreni

VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE

UDA 1: Genere *Vitis* e *Vitis vinifera*

UDA 2: Fisiologia ed ecologia della vite

UDA 3: Impianto di un vigneto

UDA 4: Gestione del vigneto

UDA 5: Difesa della vite

ENOLOGIA

UDA 1: Il grappolo e la vendemmia

UDA 2: Vinificazione in bianco

UDA 3: Vinificazione in rosso

UDA 4: Stabilizzazione del vino e imbottigliamento

UDA 5: Spumantizzazione

BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE

UDA 1: Microbiologia dei vini: i lieviti

UDA 2: Microbiologia dei vini: i batteri

UDA 3: Difetti e malattie del vino

INGLESE

UDA 1: Food processing and food industry

UDA 2: Vineyards and wine; Beer brewing

UDA 3: The World of Work: farm business management

UDA 4: Focus on grammar: grammar revision

RELIGIONE

UDA 1: il cristiano e la morale

UDA 2 I valori della vita

UDA 3: Questioni di bioetica

UDA 4: La vita dono di Dio.

APPROFONDIMENTI PROPOSTI DAL DOCENTE E A RICHIESTA DEGLI STUDENTI

MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA

- *Equazioni e disequazioni*: equazioni e disequazioni di secondo grado, intere e fratte.
- Equazioni esponenziali e logaritmiche
- *Funzioni e limiti*: definizione di funzione; dominio di una funzione; segno e monotonia di una funzione; funzioni pari, dispari, periodiche; introduzione intuitiva al concetto di limite; funzioni continue e algebra dei limiti; forme indeterminate; limiti di funzioni polinomiali.
- *Studio di funzione*: studio di una funzione, fino al calcolo di asintoti.

4.2 Metodi

Metodi

La centralità dell'alunno nel processo di apprendimento è stata il presupposto metodologico. Per la proposizione delle tematiche sono state utilizzate le seguenti tecniche didattiche:

Metodo induttivo-deduttivo

Lezione dialogata

Lavori di gruppo

Classe capovolta

Esercitazioni pratiche (anche su cantieri)

Risoluzione di problemi

Simulazioni

Attività esterne

Dibattito

Lezione frontale, ove necessaria

4.3 Mezzi

Nel corso dell'anno scolastico sono stati utilizzati vari strumenti didattici, idonei a consentire e facilitare il percorso didattico. Essi sono costituiti in:

Libri di testo (prevalentemente)

Ricerche individuali e/o di gruppo

Schemi o mappe mentali e concettuali

Riviste

Appunti e dispense

Materiali multimediali

Dizionari

Laboratori

Computer/tablet/ LIM

Smartphone autorizzati (byod)

Piattaforma digitale per classe virtuale (Classroom)

App didattiche.

4.4 Spazi

Aule scolastiche;

Laboratori;

Azienda dell'Istituto;

Registro Elettronico;

Piattaforma Istituzionale G- Suite.

4.5 Tempi

In base all'orario settimanale come riportato nella tabella al punto 1.3.

4.6 Criteri e strumenti di valutazione

La valutazione è stata funzionale alla misurazione dei processi di insegnamento/apprendimento, centrata sulla rilevazione dei progressi dell'allievo e di rimando sulla rilevazione della qualità dell'azione didattica. Durante il percorso educativo-didattico, in particolare alla fine dello sviluppo dei moduli e /o delle unità didattiche, per constatare la validità o meno del metodo di lavoro, nonché per verificare il grado di assimilazione dei contenuti disciplinari, si è misurato il processo di apprendimento attraverso i seguenti strumenti:

per la verifica formativa
costante osservazione del lavoro scolastico in classe;
valorizzazione dei contributi degli alunni durante le lezioni;
esercitazioni individuali e /o collettive;
controllo e analisi dei compiti svolti a casa;
brevi test su singole attività specifiche, anche su piattaforma Classroom
per la verifica sommativa
test e questionari
prove di analisi e comprensione testuale
prove scritte con traccia da svolgere
problemi /esercizi da risolvere
colloqui
prove di realtà.

Il consiglio, al fine di uniformare gli standard valutativi, ha individuato i seguenti indicatori e relativi descrittori per la valutazione di fine periodo:

il comportamento (frequenza, ritardi, rapporti disciplinari, sospensioni)

la partecipazione all'attività didattica

l'impegno e l'interesse

il metodo di studio

la progressione nell'apprendimento

Si allegano le griglie di valutazione generale del profitto, del comportamento e le griglie di valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

4.7 Obiettivi raggiunti

Al termine del corso di studi gli alunni, hanno raggiunto, a vari livelli, le seguenti competenze trasversali:

Relativamente alle conoscenze

- Saper leggere, comprendere e rielaborare almeno sufficientemente un testo.
- Sapersi esprimere in modo logico, utilizzando un lessico adeguato alla situazione comunicativa e ai contenuti disciplinari.

Relativamente alle abilità

- Saper procedere in modo analitico nelle attività e nello studio.
- Saper proporre soluzioni.
- Saper sintetizzare i vari contenuti disciplinari.
- Saper cogliere la coerenza all'interno dei procedimenti.
- Saper interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali.
- Saper documentare il proprio lavoro.

- Saper cogliere somiglianze e/o differenze tra testi diversi.
- Saper operare gli opportuni collegamenti a carattere interdisciplinare.

Relativamente alle competenze

- Essere in grado di pianificare e di organizzarsi per raggiungere obiettivi.
- Essere in grado di usare le conoscenze con responsabilità ed autonomia.
- Essere in grado di autovalutarsi per sapersi orientare in modo consapevole nelle scelte future.

5 PERCORSO TRASVERSALE di EDUCAZIONE CIVICA

5.1 Obiettivi di apprendimento

Il percorso offre gli strumenti per trattare i temi connessi al concetto di sostenibilità ambientale, con particolare riferimento alle fonti energetiche ed alla loro gestione.

E' stato introdotto il tema della sostenibilità ambientale, per analizzare con gli studenti i comportamenti a supporto dell'ambiente ed in particolare i temi connessi ai concetti di energia ed energia rinnovabile.

L'obiettivo è comprendere come, dal punto di vista energetico, le scelte di oggi siano dirimenti non solo per lo sviluppo attuale, ma anche per la sostenibilità delle future generazioni.

5.2. Risultati di apprendimento

L'obiettivo relativo alla sensibilizzazione sul tema dei consumi energetici e sulla sostenibilità ambientale è stato raggiunto con successo, gli studenti hanno appreso quanto sia importante il tema dell'approvvigionamento energetico di una nazione (con particolare riferimento al contesto storico in cui viviamo) e del risparmio energetico soprattutto connesso agli interventi sull'involucro edilizio volti alla riduzione degli sprechi energetici. Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi. Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita. civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana.

6. ORIENTAMENTO (DM 328/2022)

6.1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Le attività di orientamento realizzate nel corso del triennio si collocano all'interno del quadro innovativo delineato dal Decreto Ministeriale 328/2022, che ha ridefinito in modo organico il sistema dell'orientamento scolastico, attribuendogli una funzione centrale nel percorso formativo degli studenti.

Il decreto ha introdotto una visione dell'orientamento come processo strutturale, continuo e progressivo, finalizzato a sostenere lo sviluppo integrale della persona e la costruzione consapevole del proprio progetto di vita.

In tale prospettiva, l'orientamento non si configura più come un insieme di interventi occasionali, ma come una dimensione trasversale della didattica, integrata nel curriculum e coerente con:

- le Raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018);
- il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF);
- le politiche nazionali di promozione dell'occupabilità e di contrasto alla dispersione scolastica.

Le attività svolte si sono inoltre sviluppate in sinergia con i percorsi di sviluppo delle competenze trasversali (FSL), contribuendo a rafforzarne la valenza orientativa.

6.2. FINALITÀ GENERALI DEL PERCORSO

Nel corso del triennio, il percorso di orientamento è stato progettato e realizzato con l'obiettivo di accompagnare progressivamente gli studenti verso una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie scelte future.

In particolare, le finalità perseguite sono state:

- promuovere la conoscenza delle proprie attitudini, interessi e potenzialità;
- sviluppare competenze decisionali e progettuali;
- favorire la capacità di interpretare la realtà formativa e professionale;
- sostenere la costruzione di un progetto personale coerente;
- facilitare la transizione verso il mondo universitario, della formazione superiore o del lavoro.

Il percorso si è caratterizzato per una progressiva evoluzione, articolata in fasi distinte ma tra loro integrate.

6.3. SVILUPPO DEL PERCORSO NEL TRIENNIO

Classe terza – fase esplorativa e di consapevolezza

Nel primo anno del triennio, le attività di orientamento hanno avuto una funzione prevalentemente **esplorativa e formativa**, finalizzata a porre le basi del processo orientativo.

In questa fase, l'attenzione è stata rivolta principalmente a:

- favorire la conoscenza di sé e delle proprie caratteristiche personali;
- stimolare la riflessione sulle proprie modalità di apprendimento;
- avviare un primo contatto con il mondo del lavoro e delle professioni;
- sviluppare curiosità e apertura verso il contesto esterno.

Le attività si sono concretizzate in:

- moduli di orientamento integrati nelle discipline;
- attività di autovalutazione e riflessione guidata;
- incontri introduttivi con esperti del settore agrario;
- prime esperienze di osservazione del contesto produttivo locale.

In questa fase, l'orientamento si è configurato come un processo di **presa di coscienza** delle proprie inclinazioni e delle opportunità esistenti.

Classe quarta – fase di consolidamento e approfondimento

Nel secondo anno del triennio, il percorso ha assunto una dimensione più **strutturata e consapevole**, orientata al consolidamento delle competenze orientative.

Gli studenti sono stati guidati a:

- analizzare in modo più approfondito le proprie competenze;
- confrontare le proprie aspirazioni con le opportunità reali;
- comprendere le caratteristiche dei diversi percorsi formativi e professionali;
- sviluppare una maggiore capacità di scelta.

Le attività hanno incluso:

- incontri con professionisti e operatori del settore;
- partecipazione a iniziative territoriali e fiere di settore;
- attività laboratoriali e project work;
- approfondimenti disciplinari con valenza orientativa;
- esperienze connesse ai percorsi FSL.

In questa fase, il percorso orientativo ha favorito il passaggio da una dimensione esplorativa a una dimensione di **progressiva consapevolezza progettuale**.

Classe quinta – fase decisionale e progettuale

Nel quinto anno, le attività di orientamento hanno assunto una connotazione decisamente **decisionale e progettuale**, con l'obiettivo di supportare gli studenti nella definizione delle scelte post-diploma.

Il percorso è stato finalizzato a:

- consolidare l'identità personale e professionale;
- supportare scelte consapevoli e realistiche;
- fornire strumenti per affrontare la transizione scuola–università/lavoro;

- favorire l'autonomia decisionale.

Le attività realizzate hanno riguardato:

- incontri con università e istituti di formazione superiore;
- partecipazione a open day e saloni dell'orientamento;
- interventi di esperti del mondo del lavoro;
- simulazioni di percorsi universitari e professionali;
- attività di bilancio delle competenze;
- momenti di riflessione individuale e collettiva sul proprio futuro.

In questa fase, l'orientamento ha assunto il valore di **strumento di sintesi e decisione**, consentendo agli studenti di definire il proprio progetto di vita.

6.4. RUOLO DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DELLE FIGURE DI SISTEMA

Il percorso di orientamento è stato realizzato attraverso un'azione coordinata che ha coinvolto:

- il Consiglio di Classe, che ha integrato l'orientamento nella progettazione didattica;
- il docente tutor dell'orientamento, con funzione di accompagnamento e supporto individuale;
- il docente orientatore, con funzione di coordinamento a livello di istituto.

Tale organizzazione ha consentito di garantire:

- continuità del percorso;
- coerenza delle attività;
- personalizzazione degli interventi.

6.5. COMPETENZE ORIENTATIVE SVILUPPATE

Nel corso del triennio, gli studenti hanno sviluppato un insieme articolato di competenze orientative, tra cui:

Competenze personali

- consapevolezza di sé;
- autostima;
- capacità decisionale;
- responsabilità.

Competenze cognitive

- capacità di analisi e sintesi;
- interpretazione delle informazioni;
- capacità di valutazione delle alternative.

Competenze sociali

- comunicazione efficace;
- collaborazione;

- adattabilità ai contesti.

Competenze progettuali

- definizione di obiettivi;
- pianificazione del percorso futuro;
- capacità di compiere scelte consapevoli.

6.6. METODOLOGIE E STRUMENTI

Il percorso è stato realizzato attraverso metodologie attive e partecipative:

- laboratori orientativi;
- lavori di gruppo;
- simulazioni;
- attività di riflessione guidata;
- utilizzo di strumenti digitali.

Sono stati utilizzati:

- questionari di autovalutazione;
- schede di bilancio delle competenze;
- materiali informativi su università e professioni;
- piattaforme digitali dedicate.

6.7. INTEGRAZIONE CON IL CURRICOLO

Le attività di orientamento sono state integrate nel curriculum attraverso:

- collegamenti tra discipline e contesti professionali;
- sviluppo delle competenze trasversali;
- riflessione continua sul proprio percorso formativo.

In tal modo, l'orientamento ha assunto una dimensione **trasversale e sistemica**, contribuendo alla costruzione di un apprendimento significativo.

6.8. COLLEGAMENTO CON IL COLLOQUIO D'ESAME

Le competenze orientative sviluppate nel triennio trovano piena espressione nel colloquio dell'Esame di Stato, durante il quale gli studenti sono chiamati a:

- riflettere sul proprio percorso formativo;
- presentare le scelte future;
- collegare esperienze e competenze;
- evidenziare la coerenza del proprio progetto personale.

6.9. CONCLUSIONI

Il percorso di orientamento realizzato nel corso del triennio si è configurato come un processo educativo continuo, progressivo e coerente con le indicazioni normative.

Esso ha contribuito in modo significativo:

- allo sviluppo della consapevolezza personale degli studenti;
- alla maturazione di competenze orientative;
- alla costruzione di scelte post-diploma più consapevoli;
- alla formazione di cittadini responsabili e autonomi.

Nel complesso, il percorso può ritenersi pienamente efficace e adeguato agli obiettivi del sistema educativo, in quanto ha accompagnato gli studenti in un processo di crescita personale e progettuale che costituisce uno degli esiti più rilevanti del percorso scolastico.

7. IL CURRICULUM DELLA STUDENTESSA E DELLO STUDENTE. TRIENNIO 2023-2026

Ai sensi e per gli effetti dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, recante disposizioni organizzative e operative per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026, il *Curriculum della studentessa e dello studente* si configura quale documento ufficiale, allegato al diploma, volto a rappresentare in forma organica e integrata il complessivo percorso formativo del candidato.

In coerenza con quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 e successive disposizioni attuative, nonché in raccordo con il Decreto Ministeriale n. 88 del 2010 e con il *Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP)* di cui al DPR 15 marzo 2010 n. 88, il Curriculum assolve alla funzione di documentare:

- il percorso di studi svolto e i risultati di apprendimento conseguiti;
- le esperienze maturate nell'ambito dei *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)*, ai sensi della Legge 30 dicembre 2018 n. 145;
- le competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali;
- le certificazioni linguistiche, informatiche e tecnico-professionali;
- le eventuali attività di ampliamento dell'offerta formativa e di cittadinanza attiva.

Il Curriculum assume, pertanto, una rilevante valenza istruttoria e valutativa, costituendo elemento di supporto alla Commissione d'esame nella formulazione del giudizio complessivo sul candidato, in un'ottica di valorizzazione dell'intero percorso triennale e del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dall'indirizzo di studi.

In particolare, con riferimento allo svolgimento del colloquio orale, così come disciplinato dalla citata Ordinanza Ministeriale, il Curriculum della studentessa e dello studente concorre a orientare e qualificare le fasi del colloquio medesimo. Esso rappresenta uno dei principali strumenti attraverso cui la Commissione può:

- desumere elementi utili per la personalizzazione del colloquio, nel rispetto dei criteri di equità e trasparenza;
- valorizzare le esperienze significative del candidato, con particolare riferimento ai PCTO e alle attività coerenti con il percorso di studi e progressivamente ricondotti, nell'ambito delle più recenti linee di indirizzo ministeriali in materia di orientamento, ai percorsi di Formazione per lo Sviluppo delle Competenze Orientative e di Scelta (FSL), in attuazione delle riforme connesse al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e alle Linee guida per l'orientamento di cui al Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022;
- verificare la capacità dello studente di operare collegamenti tra le discipline, le competenze acquisite e le esperienze maturate;
- accertare il livello di consapevolezza e di maturità raggiunto dal candidato nella rielaborazione del proprio percorso formativo e orientativo.

Tale evoluzione ha rafforzato la funzione orientativa e formativa dei percorsi, ampliandone la dimensione educativa e rendendo il Curriculum uno strumento privilegiato per la documentazione e la valorizzazione

delle competenze orientative, delle esperienze laboratoriali e dei contesti applicativi nei quali lo studente ha operato. Il Curriculum, pertanto, si inserisce a pieno titolo tra gli strumenti funzionali alla conduzione del colloquio orale, contribuendo alla valutazione delle competenze trasversali, della capacità argomentativa, critica e riflessiva, nonché della padronanza dei contenuti disciplinari in una prospettiva integrata e multidisciplinare, in coerenza con i traguardi delineati dal PECUP.

Per quanto concerne l'indirizzo tecnico agrario, il Curriculum assume ulteriore specificità e rilevanza, in quanto consente di evidenziare il raccordo tra dimensione teorica e operativa del percorso di studi, mettendo in luce le competenze tecnico-professionali sviluppate nei settori produttivi di riferimento, le esperienze laboratoriali e sul campo, nonché le attività svolte in contesti aziendali e territoriali. Tali elementi risultano particolarmente significativi ai fini della valutazione complessiva del candidato e della sua capacità di orientarsi consapevolmente nelle scelte future, sia in ambito lavorativo sia in relazione alla prosecuzione degli studi.

Alla luce di quanto sopra, il Curriculum della studentessa e dello studente si configura quale documento di sintesi ad elevato valore formativo e valutativo, funzionale a una lettura complessiva, integrata e personalizzata del percorso scolastico, in coerenza con i principi di trasparenza, equità e valorizzazione delle competenze sanciti dalla normativa vigente.

8 Discipline coinvolte Esame di Stato

INSEGNAMENTI	DOCENTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	-----
LINGUA INGLESE	Esterno
VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE	Esterno
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	-----

8.1 Obiettivi specifici di apprendimento

Discipline

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

lingua

- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.
- Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.
- Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall'italiano.
- Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per negoziare in contesti professionali.
- Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.

Letteratura

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.

- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.
- Altre espressioni artistiche
- Leggere ed interpretare un'opera d'arte visiva e cinematografica con riferimento all'ultimo secolo.

STORIA

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.
- Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.
- Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.
- Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.
- Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.
- Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.
- Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.
- Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.
- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

LINGUA INGLESE

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua , su argomenti generali, di studio e di lavoro.
- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.
- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.
- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.
- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore.
- Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano.
- Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo.
- Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata.
- Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale

MATEMATICA

- Analizzare ed interpretare dati, riconoscere le relazioni da cui sono legati anche con l'ausilio di formalizzazione in termini matematici.
- Usare consapevolmente gli strumenti di calcolo e le applicazioni informatiche per raccogliere e organizzare dati, sviluppando deduzioni e

ragionamenti sull'interpretazione degli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.

- Usare consapevolmente gli strumenti di calcolo e le applicazioni informatiche per raccogliere e organizzare dati, sviluppando deduzioni e ragionamenti sull'interpretazione degli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.

BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE

Comprendere l'attività dei lieviti nei processi di fermentazione • Comprendere le diverse fasi di attività dei lieviti • Saper indicare quali caratteristiche offrono le diverse specie di lieviti • Saper indicare le condizioni più idonee per lo sviluppo dei lieviti

Comprendere le diverse fasi di attività dei batteri • Essere in grado di distinguere, in base alle condizioni ambientali, quali microrganismi possano essere presenti Sapere interpretare i risultati dell'analisi del mosto e saper intervenire sui difetti e le alterazioni • Essere in grado di prevenire i difetti e le alterazioni del prodotto.

ESTIMO

Saper individuare il miglior metodo di stima • Riconoscere caratteristiche intrinseche ed estrinseche di un bene • Metodi e momenti di stima • Il principio dell'ordinarietà • Stima dell'indennizzo (danno, servitù, anticipazioni culturali, frutti pendenti) - Catasto terreni - Successioni ereditarie - L'usufrutto - L'esproprio per pubblica utilità

ENOLOGIA

Effettuare il campionamento dell'uva; - Effettuare le principali analisi (zuccheri, acidità totale, pH) - Costruire la curva di maturazione; - Vinificazioni in bianco e in rosso; - Stabilizzazione tartarica, proteica e microbiologica

VITICOLTURA

Effettuare un riconoscimento dei caratteri botanici della vite

Riconoscere le fasi fenologiche della vite

Essere in grado di progettare un impianto di vigneto, in funzione delle caratteristiche pedo-climatiche

Essere in grado di individuare le caratteristiche progettuali delle diverse forme di allevamento - Essere in grado di eseguire correttamente potatura di allevamento e di produzione nel cordone speronato e nel guyot - Impostare correttamente il periodo di vendemmia e saper individuare il miglior metodo (manuale, meccanica)

Essere in grado di impostare un piano di difesa della vite.

GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali. Identificare un bioma.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili valorizzando le biomasse, i bioagrofarmaci e biofertilizzanti.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

9. Percorsi con la metodologia CLIL -

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni avrebbero potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso di docenti di **discipline non linguistiche (DNL)** per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi a moduli da individuare nelle discipline interessate nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali. Purtroppo, la mancanza di docenti in possesso dei requisiti richiesti per l'insegnamento con la metodologia CLIL non ha consentito di poter sfruttare tale possibilità.

10. PERCORSI UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

Il Consiglio ha proposto agli studenti la trattazione dei Percorsi sui nodi concettuali disciplinari con collegamenti interdisciplinari, riassunti nella seguente tabella, nel rispetto delle linee della programmazione dipartimentale.

Titolo del percorso: LA SOSTENIBILITÀ	
Discipline coinvolte	Contenuti
Italiano	Montale
	D'Annunzio
	Svevo

Storia	La seconda guerra mondiale. L'Olocausto.
	La prima guerra mondiale- l'impresa di Fiume- Il fascismo
Ed. Civica	Sviluppo sostenibile Agenda 2030
Viticoltura e difesa della vite	La fisiologia della vite- forme di allevamento ed impianto del vigneto
	la peronospora
	il grappolo e il campionamento del grappolo
	Viticultura biologica
	La fillossera della vite
Estimo	Anticipazioni culturali, frutti pendenti
	i miglioramenti fondiari
	le successioni ereditarie
	I fattori della produzione Il costo di impianto di un vigneto- stima di un vigneto
Enologia	Stabilizzazione tartarica
	Campionamento ed analisi delle uve e del mosto- Vinificazione in rosso, vinificazione in bianco, spumantizzazione
	Le chiarifiche
Inglese	Viticulture: Seasons in the Vineyard, pruning, grafting
	Wine production: Red wine
	Winemaking: Fermentation process
	Planting a vineyard
Gestione Ambiente e Territorio	Valorizzare le biomasse (vinacce)
Biotecnologie vitivinicole	i lieviti e gli enzimi

	le malattie del vino
	i batteri
Matematica	Limiti: Definizione, esistenza ed unicità
	Derivata: derivata di funzioni elementari
	Continuità e Derivabilità

Titolo del percorso: IN CANTINA

Discipline coinvolte	Contenuti
Italiano	Pascoli
	Ungaretti
Storia	Età giolittiana
	Prima Guerra Mondiale
Ed. Civica	Le regole della cittadinanza democratica Agenda 2030 Costituzione
Viticoltura e difesa della vite	L'impianto di un Vigneto . sistemi di allevamento
	la potatura della vite
	la viticoltura italiana
	La peronospora
Estimo	costo dell'impianto di un vigneto usufrutt
	stima sintetico- comparativa
	il valore di trasformazione
	servitù prediale
Enologia	disciplinari di produzione-la vinificazione in rosso
	la vinificazione in bianco e disciplinari
	la gestione del cappello e le determinazioni analitiche
Inglese	Wine production , Winemaking equipment

	Viticulture: pruning grapevines, grafting
	Harvesting
	Fermentation
Biotechnologie vitivinicole	la fermentazione malolattica
	lieviti e batteri acetici
	SO ₂
Gestione Ambiente e Territorio	Impronta ecologica
Matematica	Funzioni Continue e punti di discontinuità.
	Analisi di modelli
	Teorema di Weierstrass e Conseguenze

Titolo del percorso: IL PAESAGGIO

Discipline coinvolte	Contenuti
Italiano	Verga
	Pirandello
Storia	Post Unità d'Italia
	Il Fascismo. Rapporto intellettuali/fascismo
	Il dopoguerra. Referendum del 2 giugno del 1946. Boom economico
Ed. Civica	Il paesaggio come bene comune Agenda 2030
Viticoltura e difesa della vite	le caratteristiche morfologiche e botaniche della vite-la fillossera

	le forme di allevamento
	l'oidio
	l'impianto di un vigneto
Estimo	I costi: fissi e variabili
	le servitù prediali
	valore di trasformazione dell'uva
	i miglioramenti fondiari
	l'esproprio
	il catasto
Enologia	le vinificazioni
	vendemmia
	i processi in cantina
	Il grappolo
Inglese	Planting the Vineyard
	Viticulture: Harvesting
	The seasons in the vineyard
	Wine Production: Red Wine vs White Wine
	Vinegrafting
Biotechnologie vitivinicole	SO ₂
	malattie del vino
	i lieviti selezionati e liofilizzati- enzimi
Gestione Ambiente e Territorio	I paesaggi vitivinicoli
Matematica	Funzioni Continue e punti di discontinuità.
	Teorema di Weierstrass e Conseguenze

	Limiti: Definizione, esistenza ed unicità
	Risoluzione dei limiti: forme indeterminate e limiti notevoli

11.DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE AI SENSI DELL'ART. 24 DELL'OM n. 54 del 26 MARZO 2026

Esame dei candidati con disabilità

11.1 Non sono presenti studenti DVA, solo un'alunna con BES, di cui si allega PDP

12. ALLEGATI

12.1 griglia di valutazione COMPORTAMENTO

12.2 griglia di valutazione Orale

12.3 griglia di valutazione PROVA SCRITTA di Italiano

12.4 griglia di valutazione PROVA SCRITTA discipline tecnico-professionali

12.5 progettazione di classe

12.6 attività di preparazione per l'esame di stato: le prove di simulazione

12.7 Atti e certificazioni PCTO, tirocini, percorsi , progetti di Educazione Civica

12.8 PDP alunno/a con BES

12.9 Elenco alunni della classe

12.10 Elenco docenti del C.d.C.

12.11 Credito scolastico attribuito

12.12 Criteri attribuzione credito scolastico (punteggio integrativo decimali)

13. Il Consiglio di classe

Docente	Materia	FIRMA
CAPUTO PELLEGRINA	LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93
COLELLA ELIANA	STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93
EVANGELISTA VIRGINIA	RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93
RAINONE TIZIANO	ENOLOGIA, ECONOMIA,ESTIMO,MARKET ING E LEGISLAZIONE, VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE, BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE	Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93
SATERIALE ADELE	LINGUA INGLESE	Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93
VETRANO DOMENICO	GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO	Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93
VOLPE STEFANIA	MATEMATICA E COMPLEMENTI	Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93

AVELLINO, 15.05.2026

Il Dirigente Scolastico

Ing. Pietro Caterini

